

CULTURA IN PRIMO PIANO

Premio Acqui Storia

La macchina è partita

Le opere che parteciperanno al concorso possono essere inviate fino al prossimo 31 maggio. Tre le sezioni

CRISTINA FORCHERIO

da Acqui Terme

Sull'eco del grande successo riscosso lo scorso anno, riparte, con la pubblicazione del bando della 44esima edizione, la macchina organizzativa del Premio **Acqui Storia**, un appuntamento ormai molto atteso e sul quale si concentra l'attenzione di autori ed editori. I vincitori saliti sul palco del Teatro Ariston sabato 23 ottobre 2010, presentati ed intervistati da un effervescente Alessandro Cecchi Paone, sono ancora presenti nella memoria collettiva: Alessandro Orsini, Marco Patricelli e Antonio Pennacchi, gli autori che si sono aggiudicati i premi rispettivamente delle sezioni storico-scientifica, storico-divulgativa e romanzo storico; Folco Quilici premiato per la sezione «La Storia in TV»; Sandro Bondi, Vittorio Messori, Massimo Ranieri i «Testimoni del tempo 2010». «L'attenzione dimostrata nei confronti delle varie tappe che scandiscono il ciclo vitale del Premio nel corso dell'anno rappresenta per noi una conferma dell'importanza che questo evento culturale e letterario ha assunto nel

panorama nazionale ed europeo, motivando l'impegno profuso nell'organizzazione e, contemporaneamente, fornendo un costante stimolo a far crescere il nostro Premio»: è questo il pensiero condiviso dal sindaco di Acqui Terme Danilo Rapetti, dall'assessore alla Cultura Carlo Sburlati e dal presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria Pierangelo Taverna. Quest'anno potranno concorrere le opere a stampa di autori italiani e stranieri pubblicate in Italia nel 2010 o nel 2011 su argomenti di storia contemporanea dei secoli XIX, XX e XXI, per quanto riguarda le sezioni storico-scientifica e divulgativa, e su argomenti storici di qualsiasi epoca per quanto riguarda la sezione dedicata al romanzo storico. Le case editrici possono inviare le opere entro il 31 maggio 2011; fra queste i giurati individueranno, entro il mese di luglio, i finalisti e per l'autunno i vincitori delle tre sezioni. La cerimonia di consegna del Premio Acqui Storia si terrà ad Acqui Terme presumibilmente il penultimo sabato di ottobre. Anche per l'edizione 2011 sono stati inoltre riconfermati i due premi speciali «La Storia in TV» e «Testimone del Tempo». Fin dagli esordi, il Premio **Acqui Storia** intende onorare «da memoria

della Divisione Acqui che nel 1943 a Cefalonia e Corfù, col proprio sacrificio, diede avvio alla lotta armata di Liberazione». Dopo più di quarant'anni di attività, il Premio **Acqui Storia** è uno dei più prestigiosi premi letterari del panorama culturale italiano, senz'altro il maggiore per quanto riguarda la storia, e continua ad essere sostenuto da numerosi enti promotori: la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, massimo ente finanziatore del premio, la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, la Società Terme di Acqui S.p.A, il Comune di Acqui Terme - assessorato alla Cultura, cui fa capo la concreta organizzazione della manifestazione. Dal 2006 il Premio ha ricevuto l'onore dell'Alto Patronato del presidente della Repubblica Italiana, nonché del patrocinio del presidente del Consiglio, del presidente del Senato e del presidente della Camera dei Deputati. A partire dalla 42esima edizione il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha voluto conferire alla manifestazione una particolare menzione assegnando al Premio **Acqui Storia** una speciale medaglia presidenziale in fusione di bronzo, che riproduce la sua firma autografa, realizzata dall'istituto poligrafico e zecca dello Stato: il Premio può pertanto fregiarsi della citazione «Con l'adesione del presidente della Repubblica».



OSPITI Tra i personaggi famosi della scorsa edizione Massimo Ranieri omaggiato dall'assessore Carlo Sburlati

EDIZIONE 2011 Le pubblicazioni saranno vagliate da una giuria, il nome dei vincitori sarà svelato nel mese di ottobre

IL SINDACO RAPETTI

«L'appuntamento rappresenta per noi una conferma e ci fornisce uno stimolo a continuare»